

Dov'è finito il senso della misura?

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2010



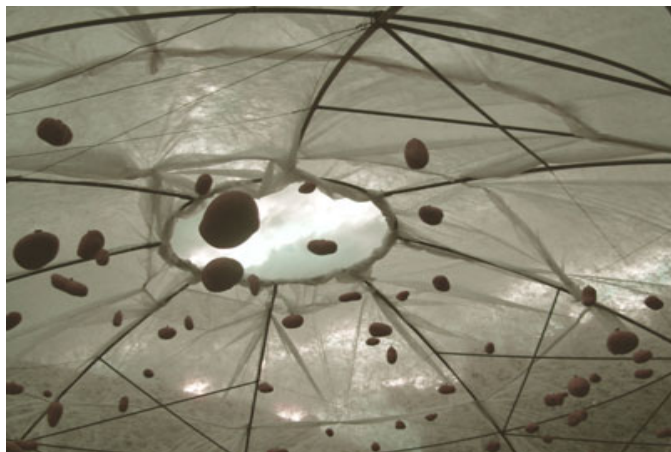
Questi sono tempi dove la sobrietà, la moderazione e la compostezza non vanno di moda, nonostante la recente crisi economica e nonostante le nuove povertà, materiali e immateriali, siano sotto gli occhi di tutti. A riportare al centro del dibattito il tema del “**senso della misura**”, ci hanno pensato l’associazione di promozione sociale “**Apriticielo**” e il “**Distretto rurale arte e iniziativa concreta**”, organizzatori di una tre giorni di convegni (5, 6, 13 marzo) e laboratori didattici al **Chiostro di Voltorre** (Gavirate), con il patrocinio della provincia di Varese, comune di Gavirate e Regione Lombardia.

«Abbiamo declinato il tema del limite e della misura dal punto di vista dell’economia, della filosofia, della musica e dell’educazione – spiega **Cristina Rigamonti** di Apriticielo – partendo da un concetto di unione del sapere umano».

Tra i partner dell’iniziativa ci sono l’università Carlo **Cattaneo**, l’università **dell’Insubria**, la **Supsi** (scuola universitaria della Svizzera italiana), **Coop Lombardia**, **Netribe HCD** e **Acanto srl**.

«I convegni – aggiunge **Valentina Rinaldin** – si animeranno di molti saperi che in genere sono separati e forse è proprio a questa separazione che va ricondotta la complessità che viviamo».

Al chiostro di Voltorre si parlerà di senso della misura nell’economia, con Mark **Brusati** e Dipak **Pant** (docenti della Liuc), nella storia del pensiero occidentale, con Fabio **Minazzi** (docente dell’Università dell’Insubria), nella formazione e nella relazione, con Cristina Rigamonti e Valentina Rinaldin (Apriticielo), nella cura delle passioni, con Marina **Bernasconi** (Supsi), nell’arte, con Rolando **Bellini** (Accademia delle Belle Arti Brera), nella letteratura, con Vincenzo **Rossi**, nella cooperazione, con Enrico **Bigli** (macroeconomista) e Alfredo **De Bellis** (Coop Lombardia), nella scuola dell’infanzia, con Anna **Pala** (Giocoloco), nel contatto con la natura, con Raffaella **Tibiletti**, nella musica, con Christian **Bohny**, Eugenia **Campiotti** e Alberto **Crugnola**.



Gli organizzatori hanno cercato, dunque, di mettere non solo in relazione diverse realtà del territorio, ma di riportare ad unità un dibattito partendo dalle varie discipline. Nel pomeriggio, a partire dalle 14 e 15, dopo i convegni, si terranno dei **laboratori** per adulti, bambini, insegnanti ed educatori. Nel giardino del Chiostro di Volterre verrà inoltre montata un'installazione artistica realizzata dal Distretto rurale: una **cupola (foto a lato)** a simboleggiare il modello cosmico di unità tra cielo e terra.

Una scelta in sintonia con la storia dell'antico chiostro che ospitava una comunità monastica. «I benedettini erano i depositari del sapere temporale e spirituale – ha ricordato Claudio **Brugnoli**, vicesindaco di Gavirate – l'unità dei saperi trova, dunque, in quel luogo una sua dimensione storica e naturale. Condivido questa modalità di approccio che è nuova, ma tra tutti gli attori coinvolti nel dibattito, manca solo quello politico».

Un suggerimento prezioso per la prossima edizione

[Vai al programma](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it